




COMUNE DI ARONA **REGIONE PIEMONTE**

Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56
"TUTELA ED USO DEL SUOLO"

Circolare del Presidente della Giunta Regionale - n° 7/LAP
"L.R. 5 DICEMBRE 1977, n° 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

P.R.G. 2009
PROGETTO DEFINITIVO

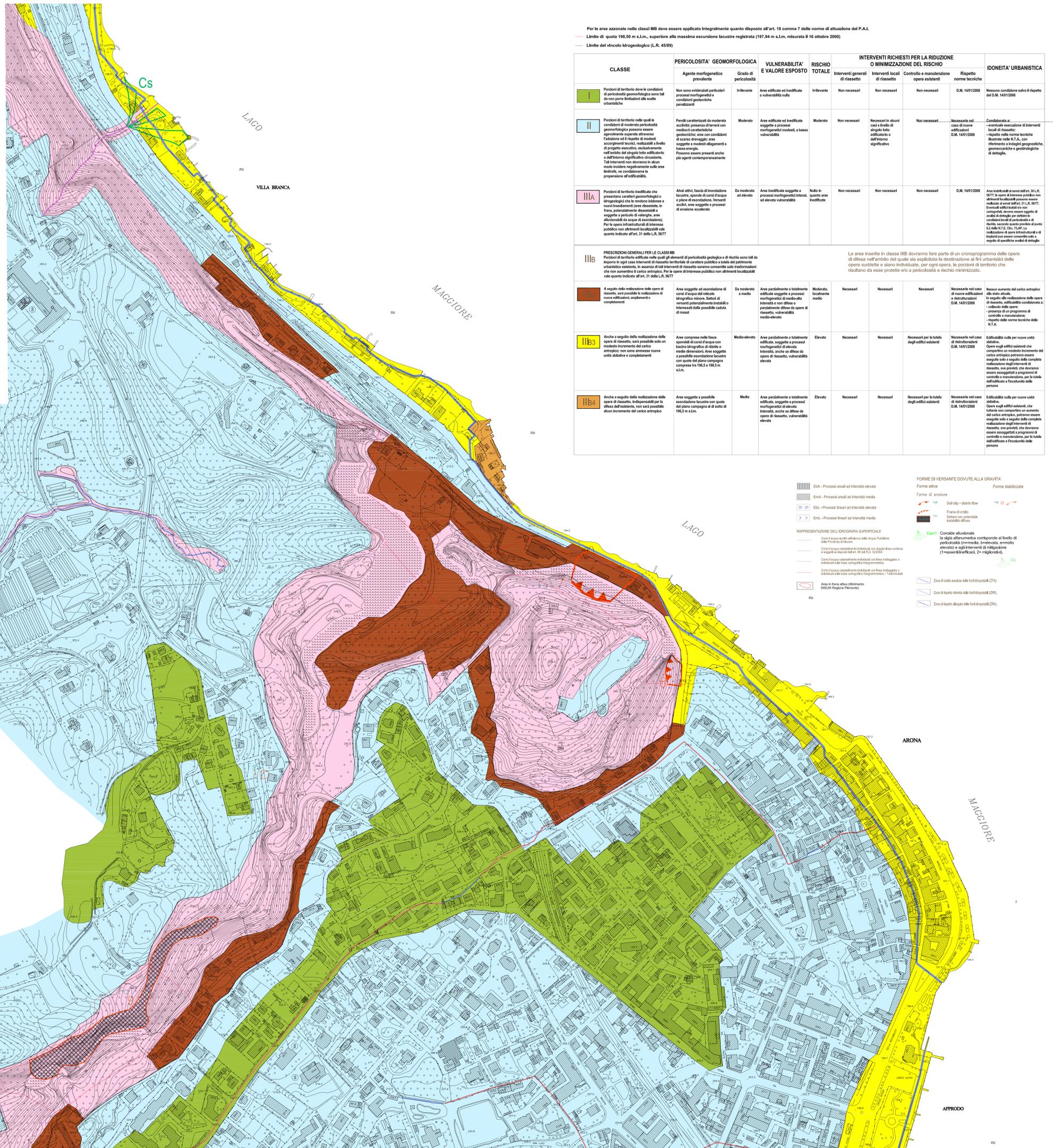
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA A SCALA DI PIANO

TAV 8C

Codice lavoro	File	Scala	Data
01.09	Idoneità 2000.dwg	1:2.000	Gennaio 2010

Studio Associato di Geologia Tecnica e Ambientale
 dr. geol. Fulvio Epifani dr. geol. Marco Marini
 Via Paloscopo, 19 - 28041 Arona (NO)
 Tel. 0323/26013 - email: info@stetec.it, geologia@stetec.it
 Partita IVA 0194560034

Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1	Revisione a seguito controdeduzioni Regione	Giugno 2013	
2	Modifiche a seguito dell'approvazione con DGR 2009/2015, n. 32/1481	Luglio 2015	
3			



Per le aree azionate nelle classi IIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 19 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.L.
 - Limite di quota 198,50 m s.l.m., superiore alla massima escursione lacustre registrata (197,94 m s.l.m. misurata il 16 ottobre 2006)
 - Limite del vincolo idrologico (L.R. 45/89)

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VULNERABILITA' VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO			IDONEITA' URBANISTICA		
				Interventi generali di risasso	Interventi locali di risasso	Controllo e manutenzione opere esistenti			
I	Portioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adeguata manutenzione e l'adempimento di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Non sono evidenti particolari processi morfologici e condizioni geotecniche sensibili	Inirlevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008 Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14/01/2008		
II	Portioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adeguata manutenzione e l'adempimento di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da moderata suscettibilità presenza di terreni con medio-alta coesione geotecnica; aree con condizioni di scarsa idrologia; aree soggette a modesti allagamenti a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderato	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessari nel caso di nuove edificazioni D.M. 14/01/2008 Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di risasso; - rispetto delle norme tecniche illustrato nella N.T.A., con riferimento a indagini geologiche, geomorfologiche e geotecniche di dettaglio.	
IIIA	Portioni di territorio localizzate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestite, in frana, potenzialmente dissestibili e soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 9/77	Altre attività, frane di frastuono localizzate, sponde di corsi d'acqua e piani di esondazione. Versanti scoscesi, aree soggette a processi di erosione accelerata	Da moderato ad elevato	Alte aree soggette a processi morfologici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo in quanto aree inedificabili	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008 Aree inidonee al sensi dell'art. 31 L.R. 9/77. In caso di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate in base all'art. 31 L.R. 9/77. Eventuali edifici non consentiti. Devono essere oggetto di studi di dettaglio per valutare le condizioni locali di pericolosità e di rischio, secondo quanto previsto di punto 6.2 della N.T.E. Del. T.U.P. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.
III B PRESCRIZIONI GENERALI PER LE CLASSI IIB Portioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risasso turistico di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risasso saranno consentite solo realizzazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 9/77				Le aree inserite in classe IIB dovranno fare parte di un cronoprogramma delle opere di difesa nell'ambito del quale sia esplicitata la destinazione ai fini urbanistici delle opere studiate e siano individuate, per ogni opera, le porzioni di territorio che risultano da esse protette e/o a pericolosità e rischio minimizzato.					
IIB	A seguito della realizzazione delle opere di risasso, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti	Aree soggette ad esondazione di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore. Sottoli di versanti potenzialmente instabili o interessati dalla possibile caduta di massi	Da moderato a medio	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfologici di media e non elevata intensità e non dissestati o parzialmente dissestati da opere di risasso, vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessari nel caso di ristrutturazioni e ristrutturazioni D.M. 14/01/2008 Nessun aumento del carico antropico alla scala attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di risasso, edificabilità condizionata a: - sviluppo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIBa	Anche a seguito della realizzazione delle opere di risasso, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; non sono ammesse nuove unità abitative e completamenti	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua con bacino idrografico di ridotte o medie dimensioni. Aree soggette a possibile esondazione localizzata con quote del piano campagna comprese tra 198,5 e 198,5 m s.l.m.	Medio-elevato	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfologici di media e non elevata intensità, anche se difese da opere di risasso, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008 Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto incremento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di risasso, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone
IIBb	Anche a seguito della realizzazione delle opere di risasso, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico	Aree soggette a possibile esondazione localizzata con quote del piano campagna al di sotto di 198,5 m s.l.m.	Medio	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfologici di elevata intensità, anche se difese da opere di risasso, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008 Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti, che tuttavia non comportino un aumento del carico antropico, potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di risasso, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

Forme attive Forme stabilizzate

Forme di erosione Soli slip - debris flow Frane di crollo Settori con potenziale instabilità attiva

RAPPRESENTAZIONE DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE

- Corsi d'acqua attivi nell'ambito delle Acque Pubbliche della Provincia di Novara
- Corsi d'acqua stabilizzanti individuati con doppia linea continua e soggetti al rischio art. 30, c. 1, L.R. 9/77
- Corsi d'acqua stabilizzanti individuati con linea tratteggiata o interrotta e in base completezza idromorfologica
- Corsi d'acqua stabilizzanti individuati con linea tratteggiata o interrotta e in base completezza idromorfologica - tutti attivi
- Area in frana attiva (Riflettente - Riferimento Regione Piemonte)

Can1 Concede alluvionale
 la soglia alluvionaria corrisponde al livello di pericolosità (mm=media, km=media, em=media, em=media) e agli interventi di mitigazione (1=assente, 2=riduzione, 3=mitigazione).

Zone di tutela attiva delle forti idropozioni (ZTA)
 Zone di rispetto attivo delle forti idropozioni (ZRA)
 Zone di rispetto passivo delle forti idropozioni (ZPA)

APPRODO